

La Ri_funzionalizzazione dei tracciati obliqui della città di Napoli

Dora Francese, Nicolina Mastrangelo, Emanuela Adamo

La volontà di studiare, esaminare, valorizzare e infine ripensare alla funzionalità e alla corretta gestione degli spazi “semi_abbandonati” della città di Napoli, ha portato la Prof.ssa Dora Francese- Ordinario in Tecnologia dell’Architettura presso il Dipartimento di Architettura-Università Federico II di Napoli a proporre agli studenti del corso di Laboratorio dei Sistemi Ambientale, come tema d’anno, la valorizzazione dei percorsi “ Obliqui” della città di Napoli.

Il lavoro condotto, non può propriamente definirsi un progetto di rigenerazione urbana, perché di fatto lo spazio indagato è una porzione di territorio non abbandonata dalla cittadinanza, quanto più dalle istituzioni. Le maggiori attività di tutela e valorizzazione del territorio sono ad opera dei cittadini, che riuniti in un comitato di quartiere, promuovono il valore storico di questo monumento attraverso attività culturali, escursioni e passeggiate.



Tour in bike promosso da un gruppo di cittadini lungo il tratto della città “Obliqua”.



Manifestazione annuale lungo la Pedamentina

Il percorso della Pedamnetina è un suggestivo e panoramico asse di collegamento” obliquo” della parte alta della città con il centro storico, nello specifico attraverso 414 scalini si mettono in comunicazione il piazzale della Certosa di San Martino e l’asse stradale di Corso Vittorio Emanuele (la costruzione dell’asse viario risale a metà del [XIX secolo](#)). Quest’ultimo rappresenta l’elemento di connessione tra la parte bassa della città (Centro Storico) con quella alta del quartiere Vomero , che inizia ad avere importanza storica intorno al XII secolo.



Il primo tratto della scalinata che parte dalla collina di San Martino

Nel ambito delle attività di ricerca, gli studenti iscritti al Corso di Laurea MAPA presso il Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II di Napoli, anno accademico 2013/2014 hanno dialogato con il comitato, al fine di integrare al meglio le proposte progettuali con quelle dei cittadini.

La gestione delle proposte progettuali per la Pedamentina sono state poste all'attenzione sia del comitato sia dalla docente Dora Francese, da sempre impegnata nella diffusione delle strategie progettuali sostenibili, nel riuso di materiali riciclati, nella flessibilità funzionale delle proposte.

Le riflessioni maturate sull'analisi del contesto attraverso i sopralluoghi e il dialogo con Il Comitato Pedamentina, ha permesso l'individuazione delle principali problematiche per questo sito già patrimonio Unesco.

Di seguito si schematizzano le principali criticità :

- € il degrado antropico della parte alta del tracciato, il deposito di rifiuti lungo questo primo tratto segnala un disinteresse verso la tutela del bene comune, e l'indecoso aspetto che presenta la pedamentina per i turisti che intraprendono il percorso di discesa verso Corso Vittorio Emanuele.
- € scarsa fruizione del percorso nelle ore serali a causa di una corretta illuminazione del tracciato(condizioni di rischio caduta e sicurezza).
- € Assenza di elementi attrattori che possano contribuire alla maggior fruizione del percorso
- € Scarsa informazione del valore storico del percorso.



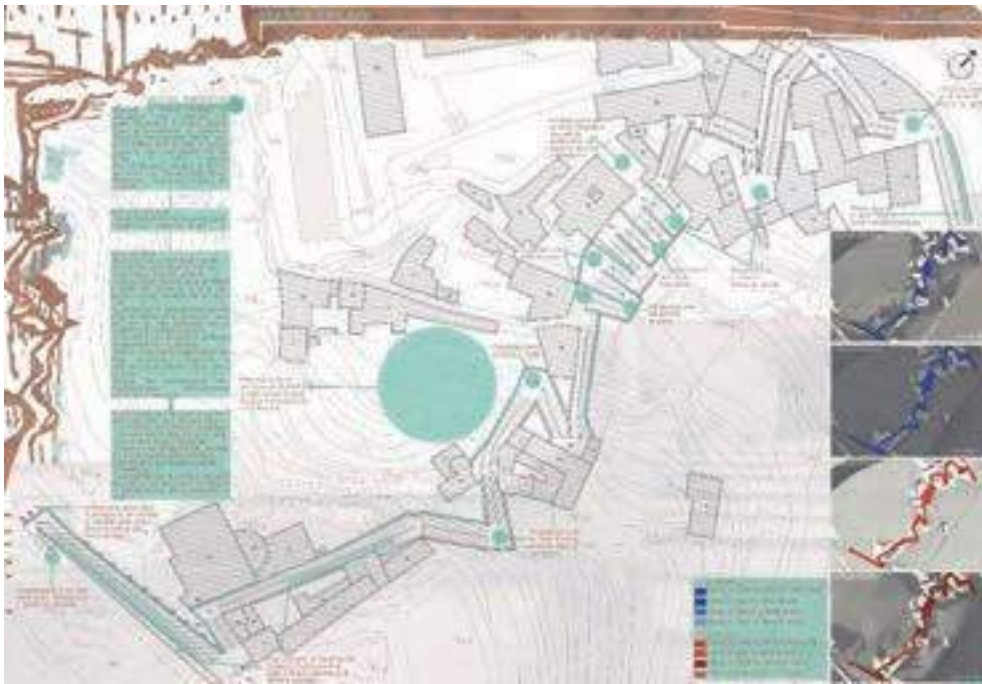
Tavola di inquadramento degli studenti: Amedeo Davide, Avino Roberto, De Felice Claudia, De Simone Dalila.

Le linee guida delle funzioni strategiche per la valorizzazione del percorso della Pedamentina, si sono concretizzate con l'individuazione di funzioni culturali dislocate lungo il percorso. Sono stati progettati spazi destinati alle installazioni temporanee, teatri all'aperto, terrazzamenti utili alla fruizione e alla vivibilità dello spazio verde adiacente alla pedamentina, sono inoltre state pensate delle strutture temporanee destinate alla sosta dei turisti, si è cercato di superare lo scoglio delle barriere architettoniche prevedendo l'inserimento di alcuni ascensori, tale operazione ha garantito la fruizione parziale di alcuni punti della Pedamentina anche per i portatori di handicap.

Di seguito, si riportano alcuni Masterplan di Progetto



Masterplan gruppo: Angelino Mariateresa, Aprea Valentina, Barraca Ilaria.



Masterplan gruppo: Amedeo Davide, Avino Roberto, De Felice Claudia, De Simone Dalila.

La sinergia e la collaborazione Università –Comitato Pedamentina, è stata l'occasione per un confronto con le istituzioni del Comune di Napoli, attraverso una mostra delle proposte progettuali per la Pedamentina dal tema Pedamentina Working progress è stato reso pubblico quanto è stato prodotto in ambito accademico, è stato possibile divulgare l'operato degli studenti alle istituzioni del Comunale, gli studenti, hanno avuto la possibilità di mostrare quanto prodotto nel corso sia al Comitato Pedamentina che al Sindaco Luigi De Magistris. Entrambi gli interlocutori si sono detti entusiasti per le soluzioni proposte, la scelta di valorizzare con il recupero di materiali da riciclo quali ad esempio Plallet o bottiglie di palatica, impiegati come materie prime per la realizzazione delle strutture transitorie, sono l'approdo alla corretta gestione dei rifiuti urbani in spazi dove la raccolta può subire una conversione in loco del prodotto/ rifiuto.

Ciò che si intende auspicare per il prossimo futuro è una maggiore interazione tra le istituzioni, con questa esperienza abbiamo voluto evidenziare quanto l'esigenza di far confrontare mondi molto differenti tra di loro può essere essenziale per la diffusione di filosofie di gestione del costruito che nascono dal confronto, dall'ascolto, dal soddisfacimento delle esigenze dei singoli cittadini, che sempre più spesso vogliono migliorare la qualità di vita degli spazi in cui vivono e sono sempre più aperte al dialogo.